

Image:

Lezione 54

<https://www.ciaociao.cloud/it/corsi/1/grammatica/lezioni/54/i-numerali>

I numerali

Pinocchio, stupito, chiese alla Volpe come fosse possibile che una sola moneta d'oro potesse diventare così tante. La Volpe, con tono tranquillo, gli spiegò che nel paese dei Barbagianni c'era un campo speciale, chiamato da tutti "il Campo dei Miracoli". Qui, bastava fare una piccola buca, mettere dentro uno zecchino d'oro, ricoprire la buca con due manciate di terra, annaffiarla con due secchi d'acqua di fontana, e aggiungere una presa di sale. Poi, si doveva andare a letto tranquillamente. Durante la notte, lo zecchino avrebbe germogliato e sarebbe cresciuto un albero carico di tanti zecchini d'oro, quasi quanti i chicchi di grano che ci sono in una spiga nel mese di giugno. La mattina seguente, tornando nel campo, si sarebbe trovato un albero con centinaia di monete d'oro.

Che cosa sono i numerali?

I numerali sono parole che indicano quantità, ordine o frazioni. Esistono diversi tipi di numerali in italiano, come i numerali cardinali, ordinali, moltiplicativi, frazionali, distributivi e collettivi.

In questo testo, ci concentreremo sui numerali cardinali e collettivi.

I numerali cardinali

I numerali cardinali sono quelli che esprimono una quantità precisa. Per esempio, quando diciamo "uno", "due" o "tre", stiamo usando numerali cardinali per indicare il numero di oggetti o persone.

Pinocchio chiese come fosse possibile che una sola moneta d'oro potesse diventare così tante.

Il numerale "una" è un numerale cardinale che indica una quantità singola e si usa con nomi femminili singolari.

I numerali collettivi

I numerali collettivi indicano una grande quantità o un insieme di oggetti o persone. In italiano, i numerali collettivi si usano per esprimere "gruppi" di cose o persone.

La mattina seguente, tornando nel campo, si sarebbe trovato un albero con centinaia di monete d'oro.

Il numerale collettivo "centinaia" indica una grande quantità di monete. Si usa per parlare di numeri elevati, ma non precisi.

Uso dei numerali nei contesti

Nei contesti, i numerali possono essere usati per indicare quantità precise o per esprimere il concetto di qualcosa che cresce o diminuisce. In questo brano, i numerali sono usati per descrivere una quantità che cresce, come nel caso delle monete d'oro.

Qui, bastava fare una piccola buca, mettere dentro uno zecchino d'oro, ricoprire la buca con due manciate di terra, annaffiarla con due secchi d'acqua di fontana.

Quando si usa un numerale cardinale, è importante scegliere la forma corretta per il genere e il numero del nome che segue. Per esempio, "due secchi" e "due manciate" sono plurali e concordano con il sostantivo.

Numerali e ordine

I numerali possono anche indicare l'ordine o la posizione di qualcosa. In questo caso, si usano i numerali ordinali, ma nel brano non ci sono esempi diretti di numerali ordinali. Tuttavia, è importante sapere che i numerali ordinali indicano la posizione in una sequenza, come "primo", "secondo", "terzo", e così via.

Adesso esploriamo più a fondo quanto appena discusso, per capire meglio ogni dettaglio

I Numerali Cardinali

I numerali cardinali sono utilizzati per indicare una quantità precisa e per contare. Essi sono invariabili e non cambiano forma in base al genere o al numero del nome che accompagnano.

I numerali cardinali indicano una quantità precisa, e sono usati per contare e fare calcoli.

I principali numerali cardinali sono: uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici, tredici, quattordici, quindici, sedici, diciassette, diciotto, diciannove, venti, trenta, quaranta, cinquanta, sessanta, settanta, ottanta, novanta, cento, mille, milione.

Ho due cani.

La scuola ha cento studenti.

Quando si contano oggetti, i numerali cardinali vengono posizionati prima del nome: "tre libri", "cinque case". Per numeri superiori a dieci, si usano combinazioni come "ventuno", "trentadue", "quarantaquattro".

I numerali cardinali indicano quantità precise e vengono sempre posti prima del nome.

I numerali cardinali sono essenziali per molteplici situazioni quotidiane, come fare acquisti, dire l'ora, contare oggetti o descrivere quantità.

Gli Aggettivi Numerali Ordinali

Gli aggettivi numerali ordinali indicano la posizione di un elemento in una serie ordinata. Si accordano in genere e numero con il nome che accompagnano.

Gli aggettivi numerali ordinali indicano l'ordine in una serie, come "primo", "secondo", "terzo".

I principali numerali ordinali sono: primo, secondo, terzo, quarto, quinto, sesto, settimo, ottavo, nono, decimo, undicesimo, dodicesimo, ventesimo, trentesimo, quarantesimo, cinquantesimo, centesimo, millesimo.

Questa è la mia seconda casa.

Il decimo capitolo è molto interessante.

Gli aggettivi numerali ordinali si usano spesso per indicare l'ordine degli eventi, le posizioni nelle classifiche, i piani di un edificio, ecc. Ad esempio, "il terzo piano", "la quarta lezione".

Gli aggettivi numerali ordinali si usano per indicare l'ordine di un elemento, e si concordano con il

nome in genere e numero.

Essi vengono solitamente posizionati prima del nome, ma possono anche essere posposti per enfasi: "Il capitolo quarto".

I Numerali Moltiplicativi

I numerali moltiplicativi indicano quante volte una quantità è moltiplicata. Si formano con i suffissi -plo e -plice.

I numerali moltiplicativi indicano ripetizioni o moltiplicazioni di una quantità.

I principali numerali moltiplicativi sono: semplice (1x), doppio (2x), triplo (3x), quadruplo (4x), quintuplo (5x), sestuplo (6x), settuplo (7x), ottuplo (8x), nonuplo (9x), decuplo (10x).

Ha un doppio incarico.

La produzione è triplicata.

Questi numerali si usano per descrivere aumenti, ripetizioni e moltiplicazioni di quantità: "un triplo salto", "una doppia razione".

I numerali moltiplicativi indicano un aumento o una ripetizione di una quantità e si formano con i suffissi -plo e -plice.

I Numerali Frazionari

I numerali frazionari indicano una parte di un tutto diviso in parti uguali. Essi si formano con il suffisso -esimo.

I numerali frazionari indicano frazioni o percentuali, come "mezzo", "terzo", "quinto".

I principali numerali frazionari sono: mezzo ($\frac{1}{2}$), terzo ($\frac{1}{3}$), quarto ($\frac{1}{4}$), quinto ($\frac{1}{5}$), sesto ($\frac{1}{6}$), settimo ($\frac{1}{7}$), ottavo ($\frac{1}{8}$), nono ($\frac{1}{9}$), decimo ($\frac{1}{10}$).

Ho mangiato un mezzo panino.

Un quarto di torta è avanzato.

Questi numerali sono usati per esprimere frazioni e percentuali: "un terzo di litro", "un quinto di chilo".

I numerali frazionari indicano una parte di un intero diviso in parti uguali.

I Numerali Distributivi

I numerali distributivi indicano la distribuzione di quantità tra più elementi. Essi si formano con il suffisso -a o -o.

I numerali distributivi indicano la distribuzione di una quantità tra più persone o cose.

I principali numerali distributivi sono: singolo (1 per), doppio (2 per), triplo (3 per), quadruplo (4 per), quintuplo (5 per).

Ogni studente ha ricevuto un singolo libro.

I premi sono stati distribuiti in tripla quantità.

Questi numerali sono usati per descrivere la distribuzione di oggetti o risorse tra un gruppo di persone o cose: "una singola dose per paziente", "una doppia razione per soldato".

I numerali distributivi indicano la distribuzione di una quantità tra più soggetti.

I Numerali Collettivi

I numerali collettivi indicano un insieme di elementi considerato come un'unità. Essi si formano con il suffisso -ina.

I numerali collettivi indicano gruppi di oggetti o persone considerati come un'unica unità.

I principali numerali collettivi sono: una decina (10), una dozzina (12), una quindicina (15), una ventina (20), una trentina (30), una quarantina (40), una cinquantina (50), una sessantina (60), una settantina (70), una ottantina (80), una novantina (90), una centina (100).

Una decina di persone è arrivata alla festa.

Ho comprato una dozzina di uova.

Questi numerali sono utili per esprimere quantità approssimative e grandi insiemi: "una trentina di libri", "una ventina di minuti".

I numerali collettivi sono usati per indicare quantità di oggetti considerati come un unico gruppo.

(CC BY-NC-SA 3.0) lezione - by ciaociao.cloud

<https://www.ciaociao.cloud>

Questa lezione e' stata realizzata grazie al contributo di:



Baobab.School

Risorse per la scuola

<https://www.baobab.school>



FrancescoBelloni.it
software development

Siti web a Varese

<https://www.francescobelloni.it>